

Prot. 390/12

Roma, 25/06/2012

COMUNICATO SINDACALE

LA FUNZIONE PUBBLICA TRATTA SUL PRECARIATO: LA CONFEDIR AL TAVOLO

Si sono svolti a Roma il 29 maggio ed il 6 giugno scorso, presso la sede di Palazzo Vidoni del Dipartimento della Funzione Pubblica, due incontri molto complessi sul tema del precariato. I vertici della Funzione Pubblica hanno iniziato infatti a confrontarsi su questi temi con tutte le Confederazioni sindacali nazionali, tra cui anche la CONFEDIR cui il SAUR-CER aderisce.

Il Tavolo è stato aperto in considerazione della difficile situazione dei centinaia di migliaia di contratti flessibili in scadenza da giugno a dicembre 2012 nella PA e visti i ben noti vincoli al loro rinnovo. E' emersa inoltre la volontà di trovare degli strumenti per risolvere, o comunque per meglio regolamentare questa problematica materia, che ormai coinvolge tutte le pubbliche amministrazioni e che è aggravata dall'attuale impossibilità di assumere nuovo personale, almeno non in modo massiccio come a volte è invece accaduto in passato.

Nei primi due incontri è emersa la comune volontà di raggiungere un accordo tra le parti, probabilmente sempre presso la Funzione Pubblica e non presso l'ARAN, come si era proposto invece da parte governativa. Nell'accordo si dovrebbe sancire il principio che l'ingresso nella PA potrà avvenire solo per concorso, come previsto dalle norme vigenti, ma vi dovranno anche essere individuati degli strumenti per utilizzare e valorizzare in sede concorsuale le professionalità acquisite. Nel confronto andrà cercata inoltre una soluzione su come si possa attualmente superare l'attuale limite contrattuale dei 36 mesi.

La posizione espressa dalla CONFEDIR è stata quella di mantenere in un settore separato dagli altri precari della PA, il precariato della scuola-università e ricerca, data la particolarità di questi settori dove il personale precario è spesso asse portante per le attività svolte anche di ricerca. La CONFEDIR ha manifestato inoltre la necessità di armonizzare le norme italiane con le direttive della Comunità europea

che prevedono particolari strumenti per sostenere l'attività a tempo determinato dei lavoratori.

Naturalmente il tema trattato è legato, così come altri argomenti all'approvazione dello Schema di Disegno di Legge Delega sul lavoro pubblico ed al Decreto sulla Spending Review, solo allora infatti si potranno conoscere le effettive risorse economiche da dedicare a questo settore.

Come SAUR-CER si auspica il proseguimento del confronto e anche la possibilità che si possa arrivare ad ottenere la possibilità per il personale che ha maturato qualificata esperienza professionale, nel corso del rapporto di lavoro flessibile, di certificare tale formazione in modo che questa possa essere utilizzata nelle tornate concorsuali che comunque prima o poi dovranno esser previste. In pratica occorre mettere a punto strumenti perché l'esperienza acquisita possa condurre ad avere titoli in più per i futuri concorsi. Naturalmente il settore del precariato della ricerca sta particolarmente a cuore al SAUR-CER, ben conoscendo la vastità del problema e le capacità e l'esperienza elevate del personale con contratto di lavoro flessibile della ricerca e quindi si seguirà l'attività della CONFEDIR con particolare interesse e partecipazione tecnica.

Si ricorda infine che tutti i recapiti sindacali del SAUR-CER, anche quelli del GARP, Gruppo Autonomo dei precari della ricerca interno al SAUR, a cui rivolgersi per ogni informazione o commento su questo e su altri argomenti di interesse, sono reperibili nella sezione ***“Contatti”*** del sito: www.saur-cer.org.

La Segreteria di Coordinamento SAUR-CER/CONFEDIR